

→ **Mondiale per club** Tutto semplice contro i coreani: a segno Stankovic, Zanetti e Milito

→ **Adesso finale contro il Mazembe** Sneijder s'è infortunato, ma se i nerazzurri sono questi...

3-0, sembrava l'Inter: manca un passo alla vetta del mondo

SEONGNAM

0

INTER

3

SEONGNAM: Jung Sung Ryong, Ko Jae Sung, Cho Byung Kuk, Ognenovski, Hong Chul, Kim Sun Hwan, Molina, Jo Jae Cheol (23' Cheon), Choi Sung Kuk (23' st Song), Cho Dong Geon, Radoncic (43' st Kim).

INTER: Julio Cesar, Zanetti, Cordoba, Lucio, Chivu (34' st Santon), Stankovic, Cambiasso, Pandev, Sneijder (2' pt T.Motta), Eto'o, 22 Milito (31' st Muntari).

ARBITRO: Moreno (Panama)

RETI: nel pt 3' Stankovic, 32' Zanetti; nel st 28' Milito.

NOTE: angoli 5-4 per Seongnam. Recupero 2' e 3'. Ammoniti: Ognenovski per gioco falloso.

ANDREA ASTOLFI

sport@unita.it

Sabato contro l'incredibile Mazembe sarà l'Inter a giocarsi il titolo mondiale per club. Non è tornata la vera Inter, però è tornato Diego Milito, un gol, un assist, una presenza che darà fastidio a Eto'o probabilmente ma per Benitez è ossigeno puro. Il Seongnam è fragile come un fucello e il 3-0 finale rispecchia le distanze siderali tra le due squadre. Lo sforzo massimo dei coreani, comunque ben messi in campo e intraprendenti, produce mischie e tiri dalla distanza. Lo sforzo minimo dell'Inter tre gol. Il primo al terzo minuto, con Sneijder già ko per un sospetto stiramento e al termine di un'azione tambureggiante. Scambio tra Mili-

L'infortunio di Sneijder

La squadra sudcoreana non impensierisce ma gioca troppo duro...

to ed Eto'o, martellamento centrale di Stankovic, buco immenso in mezzo ai due lenti centrali coreani e gol. Il vantaggio mitiga il senso di smarrimento conseguente all'uscita del fantasista olandese, ennesimo infortunio dell'anno, nell'occasione fondamentale della stagione.

La partita si mette nel modo migliore per una squadra che ha le



Dalla panchina Marco Materazzi corre ad abbracciare Dejan Stankovic dopo il gol del serbo. Esulta anche Ivan Cordoba

sue paure ma le nasconde dentro un match semplice. E comunque, la cavalleria d'assalto e i soldati migliori messi tutti in campo da Benitez danno l'impressione di una ritrovata consistenza per l'armata nerazzurra. Consistenza che in campionato non basterà probabilmente per riacchiappare il Milan, ma che in questo torneo per certi versi ridicolo eppure bellissimo basterà largamente. Abu Dhabi intanto applaude al 32' il raddoppio interista: palla in verticale, tacco di Milito, tiro secco di esterno destro di Javier Zanetti, l'uomo giusto, il simbolo.

Il calcio intimidatorio dei coreani, i due lungagnoni Radoncic e Ognenovski che non tirano indietro i gomiti, sono il segno più evidente della presenza del Seongnam in campo. Lucio litiga con tutti, intan-

IL NAPOLI AVANZA IN EUROPA LEAGUE

Cavani fa il miracolo Steaua battuto all'ultimo minuto

Grazie a un gol di Cavani in pieno recupero il Napoli si è qualificato ai sedicesimi di finale dell'Europa League. La squadra di Mazzarri (ieri in tribuna perché squalificato) è l'unica formazione italiana che continua il cammino nella seconda manifestazione continentale. Ieri al San Paolo i romeni della Steaua di Bucarest hanno giocato una gara di puro contenimento e più volte sono stati sul punto di capitolare di fronte alle pressioni degli azzurri. Nel finale il maggior numero di emozioni: prima un colpo di testa di Maggio sfiora l'incrocio

dei pali dopo un'uscita a vuoto del portiere Tatarusanu, poi Cavani centra il palo con un tiro di destro da limite dell'area dopo un eccezionale controllo in corsa. Dopo una fase di grande nervosismo e di ripetuti scontri, quando sembrava ormai inevitabile lo 0-0 che avrebbe qualificato la Steaua, arriva il gol decisivo grazie a un colpo di testa di Cavani. Poco dopo espulso Cannavaro.

Inutile il successo del Palermo (1-0, rete all'84' di Munoz) a Losanna nel gruppo F. Oggi in campo la Juventus nel gruppo A (ore 19 contro il Manchester City, inglesi già qualificati assieme ai polacchi del Lech) e la Sampdoria nel gruppo I (ore 21,05 in casa del Debrecen, già qualificati gli olandesi del PSV Eindhoven e gli ucraini del Metalist).